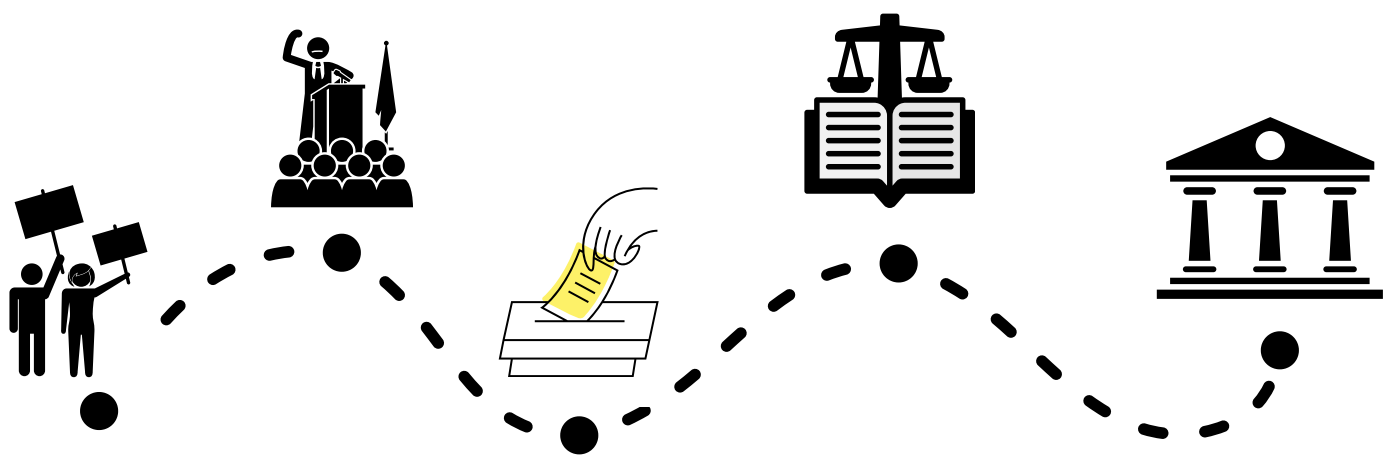


CACCIA AL TESORO A SFONDO POLITICO: MANUALE METODOLOGICO



GET
POLITICAL



Il sostegno della Commissione europea e dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA) alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori. Né la Commissione né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute. Numero di progetto: 101183575

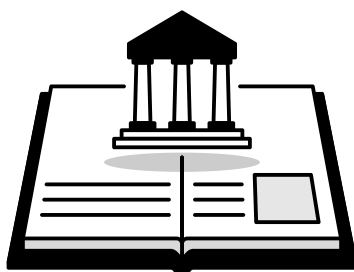
GET POLITICAL

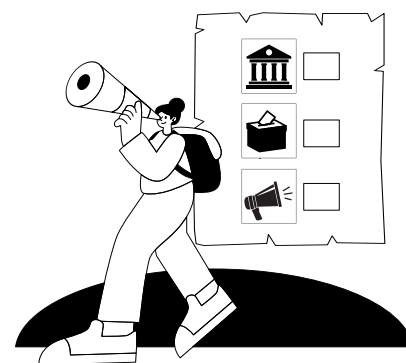
**Promuovere la partecipazione attiva delle
persone giovani ai processi politici ed elettorali
attraverso l'alfabetizzazione e la conoscenza
politica**

A cura di:

**© 2026: M. Purchena (ES); RightChallenge – Associação (PT); FR Cepage (FR); M.
Zoersel (BE); CESIE ETS (IT); M. Kalamaria (GR); CARDET (CY); MIITR (SL).**

Tutti i diritti riservati. Il rapporto può essere citato indicando la fonte.





Indice

Manuale metodologico della caccia al tesoro a sfondo politico

Cos'è una caccia al tesoro normale o politica?

Pianificare una caccia al tesoro a sfondo politico

Progettare attività e sfide interattive

Facilitare una caccia al tesoro a sfondo politico per gruppi giovanili

Collegare la caccia al tesoro con la teoria

Valutazione e misurazione dell'impatto

Integrare la caccia al tesoro a sfondo politico nelle attività giovanili e nell'educazione

Divulgazione e partecipazione durante e dopo l'evento

Il progetto GET POLITICAL nella pratica

Raccomandazioni finali per il personale educativo

Manuale metodologico della caccia al tesoro a sfondo politico

Il presente manuale è stato sviluppato nell'ambito del progetto GET POLITICAL per supportare le operatrici e gli operatori giovanili, il personale formativo ed educativo e gli enti coinvolti nella promozione dell'educazione politica. La popolazione giovanile non solo dovrebbe conoscere questo tema complesso, ma anche approfondirlo, metterlo in discussione e sperimentarlo in prima persona. Il manuale strumenti pratici per aiutare le persone giovani a comprendere il funzionamento dei sistemi politici e dei processi decisionali e i diversi modi per partecipare alla vita democratica a livello locale, nazionale ed europeo.

La metodologia della caccia al tesoro a tappe si basa su un'idea semplice: l'alfabetizzazione politica si sviluppa attraverso l'esperienza. Invece di apprendere nozioni astratte su istituzioni, elezioni o partecipazione, le persone giovani si confrontano direttamente con questi temi attraverso l'osservazione, l'interazione, la discussione, le domande e la riflessione. Spazi pubblici, istituzioni e comunità diventano ambienti di apprendimento in cui la democrazia viene esplorata nella pratica, anziché spiegata come teoria.

La metodologia è flessibile e adattabile a diversi gruppi, contesti e obiettivi di apprendimento, e mira a rendere i processi politici più accessibili, comprensibili e rilevanti. Consentendo alle persone giovani di sperimentare la politica in modo diretto, attraverso istituzioni, dibattiti, simulazioni o contesti decisionali reali, l'alfabetizzazione politica diventa più concreta e lascia spazio all'azione.

Questo approccio valorizza il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica e la cittadinanza attiva e, soprattutto, aiuta le persone giovani a comprendere come funzionano i sistemi politici e in che modo parteciparvi. L'educazione politica si sposta quindi dalla spiegazione all'esperienza e dalla conoscenza alla partecipazione.

Contenuti del manuale

Il manuale si basa sull'esperienza maturata nel pieno delle attività in diversi contesti politici e istituzionali, tra cui comuni, organizzazioni giovanili, parlamenti nazionali e istituzioni europee. Le persone partecipanti hanno avuto l'occasione di interagire direttamente con le autorità politiche, comprendere il funzionamento delle istituzioni e osservare in cosa consiste la partecipazione politica nella pratica.

Il progetto, basato sulle esperienze dei partner di GET POLITICAL in diversi Paesi, traduce queste ultime in strumenti pratici e adattabili a svariati contesti educativi.

La guida integrata "Get Political 101" sui sistemi, le strutture e i processi politici ed elettorali spiega come sono organizzati i sistemi politici, come funzionano le elezioni e come vengono prese le decisioni a diversi livelli. Il manuale, invece, si concentra su come trasformare questi argomenti in esperienze di apprendimento interattive.

Il manuale include:

- Guida dettagliata per la progettazione, la facilitazione e la valutazione delle cacce al tesoro;
- Idee per quiz, simulazioni, giochi di ruolo, dibattiti e sfide collaborative;
- Modelli, esempi e casi di studio tratti da contesti reali;
- Strumenti per la riflessione, l'apprendimento e il miglioramento continuo;
- Metodi adattabili a diversi gruppi, ambienti e obiettivi di apprendimento.

Che si tratti di scuole, organizzazioni giovanili, progetti comunitari o contesti istituzionali, il manuale fornisce strumenti pratici per rendere l'educazione politica attiva, coinvolgente e pertinente.

Usiamo, adattiamo e trasformiamo l'educazione politica in un'esperienza concreta.

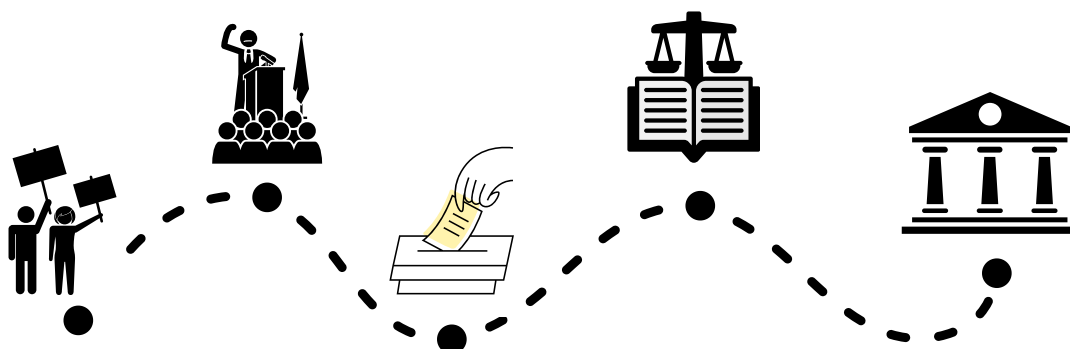
Qual è la differenza tra una normale caccia al tesoro e una caccia al tesoro a tappe a sfondo politico?

In genere, la caccia al tesoro è un'attività di apprendimento flessibile e basata su piccole missioni, che implica movimento, lavoro di squadra e risoluzione dei problemi. Il gruppo partecipante si sposta in luoghi diversi, completa le sfide e interagisce con l'ambiente circostante.

Il progetto applica questo formato all'educazione politica, con l'obiettivo di far sperimentare la vita democratica in modo diretto. Il gruppo partecipante si confronta con le istituzioni politiche, le elezioni, le campagne politiche, la rappresentanza, il processo decisionale pubblico, i diritti civili e la partecipazione. A seconda del contesto, ciò può comportare visite a consigli comunali, parlamenti nazionali o istituzioni europee, oppure l'utilizzo di ambienti simulati che riproducono processi politici reali.

Le attività includono quiz, giochi di ruolo, simulazioni, dibattiti e sfide collaborative. L'obiettivo non è l'apprendimento della teoria politica, ma la comprensione del funzionamento pratico dei sistemi politici e del ruolo delle persone giovani al suo interno.

? Non sai cos'è una caccia al tesoro a tappe?
Guarda questo breve video per una spiegazione chiara e semplice.

Pianificazione di una caccia al tesoro a tappe a sfondo politico



Cofinanziato
dall'Unione europea



RightChallenge

PePage

ZOERSEL

csie

CITY OF SALAMANCA

CARDET

MITR

Il sostegno della Commissione europea e dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA) alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori. Né la Commissione né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute. Numero di progetto: 101183575

La caccia al tesoro a sfondo politico è molto più di una semplice attività ludica: è una potente esperienza di apprendimento incentrata sulla cittadinanza e sulla consapevolezza politica. Per questo motivo, è fondamentale scegliere con cura e attenzione gli obiettivi e i temi di apprendimento, i quali determinano non solo il contenuto, ma anche la tipologia di compiti, interazioni e riflessioni.

I passaggi seguenti ti aiuteranno a progettare un'attività educativa, coinvolgente e realistica.

1. Definizione degli obiettivi di apprendimento e dei temi politici

Per cominciare, è necessario identificare i temi specifici da affrontare. Obiettivi formativi chiari danno infatti un focus all'attività e ne semplificano la progettazione.

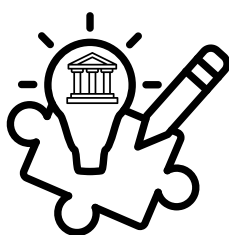
La scelta dei temi politici determina il contenuto e la coerenza della caccia al tesoro. Un “buon tema” è pertinente, attuale e riconoscibile per tutti i membri del gruppo, nel senso che si collega alla loro vita quotidiana e ai loro obiettivi di apprendimento.

Possibili obiettivi di apprendimento

- Comprendere il funzionamento della politica locale e nazionale;
- Acquisire familiarità con i processi decisionali democratici;
- Imparare a pensare in modo critico alle attuali problematiche sociali;
- Rafforzare le competenze di cittadinanza (partecipazione, dialogo, rispetto).

Selezione dei temi politici

Scegli temi che siano attinenti alla vita quotidiana del gruppo partecipante e al programma di studi. Temi politici forti conferiscono direzione, coerenza e profondità, trasformando l'attività in un'esperienza di apprendimento significativa anziché in un semplice insieme di esercizi.



Esempi:

- Processo decisionale locale e politica municipale;
- Elezioni e rappresentanza (come scegliamo le persone che parlano e prendono decisioni per noi);
- Diritti umani e inclusione;
- Politica climatica e sostenibilità;
- Media e informazione (disinformazione, comunicazione, campagne politiche).

Linee guida pratiche

- È preferibile scegliere un tema principale e uno o due temi aggiuntivi per mantenere la concentrazione;
- Assicurati che i temi siano visibili e tangibili nei luoghi scelti;
- Assicurati che ogni parte del percorso sia chiaramente collegata ad almeno un tema;
- Per evitare di cadere nella superficialità, è bene non adottare un approccio troppo generico.

2. Selezione delle località

I luoghi in cui si svolge l'attività rappresentano il cuore della caccia al tesoro: fai in modo che siano significativi in termini di contenuto e coerenti con le attività da svolgere.

Possibili località:

- Municipio o consiglio comunale;
- Municipio della contea;
- Parlamento nazionale o assemblea regionale;
- Monumenti politici o siti storici;
- Uffici di partiti politici o ONG;
- Spazi pubblici in cui le politiche sono visibili (ad esempio, progetti di trasporto, servizi sociali).



Criteri di selezione:

- Pertinenza rispetto ai temi scelti;
- Accessibilità e sicurezza;
- Opportunità di osservazione o interazione;
- Variazione tra contesti formali (istituzionali) e informali (comunitari).



Per mantenere vivo il dinamismo, combina i luoghi politici "tradizionali" con spazi inaspettati (ad esempio, un progetto di quartiere o un intervento di riqualificazione urbana).

3. Coinvolgimento delle parti interessate

Il coinvolgimento delle parti interessate non è un optional, ma un valore aggiunto essenziale, in quanto migliora la qualità, la credibilità e l'impatto dell'esperienza di apprendimento.

Il contatto con persone reali (come figure politiche locali, funzionario/i pubblici o personale di ONG) conferisce all'attività un carattere molto più concreto.



Un breve incontro con una o un consigliere comunale è molto più significativo di una semplice spiegazione teorica delle politiche dell'amministrazione locale.

Potenziati partner:

- Autorità locali (consiglio comunale, consigliere/i);
- Istituzioni politiche (parlamento, consigli consultivi);
- ONG e organizzazioni della società civile;
- Consigli giovanili o iniziative cittadine;
- Figure esperte o guide locali.

Metodi di coinvolgimento:

- Organizzare interventi di relatrici o relatori esterni o brevi riunioni;
- Avere programmi completi o approvati;
- Organizzare l'accesso a luoghi specifici;
- Fornire esempi pratici.



Coinvolgi i partner fin dalle prime fasi e comunica con loro in modo chiaro obiettivi, tempistiche e aspettative.

4. Pianificazione del percorso: tappe principali e sfide

Un buon percorso garantisce un flusso logico e coinvolgente.

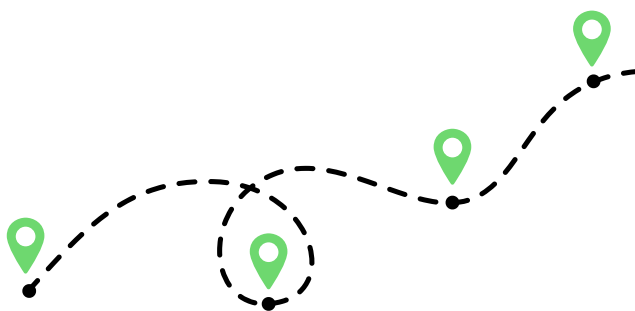
Pianificazione del percorso:

- Scegli un punto di partenza e un punto di arrivo;
- Prevedi da 4 a 8 tappe (a seconda della durata e del pubblico di riferimento);
- Stabilisci un tempo sufficiente per ogni tappa (15-30 minuti);
- Tieni conto dei tempi di percorrenza;

Progettazione di fermate e attività

Ogni tappa comprende:

1. Un breve contesto o una spiegazione
2. Una missione o una sfida
3. Una domanda di riflessione



Esempi di missione:

- Intervistare una persona qualsiasi per strada su una questione locale;
- Analizzare una misura politica basandosi sull'osservazione;
- Rispondere a una domanda del quiz sulle strutture politiche;
- Partecipare a un gioco di ruolo (ad esempio, un dibattito o un'esercitazione decisionale);
- Trovare informazioni sul posto (pannelli informativi, edifici, simboli).

Garantire attività variegate:

- Domande sulla teoria (fatti);
- Attività (fare, osservare);
- Riflessione (scambio di opinioni, discussione).

Considerazioni pratiche:

- Sicurezza (attraversamenti, sorveglianza);
- Accessibilità fisica (verificare che il percorso, i marciapiedi e gli edifici siano accessibili alle sedie a rotelle);
- Condizioni meteorologiche (fornire alternative);
- Istruzioni chiare e materiali (mappa, libretto delle attività, piattaforma digitale).



Verifica il percorso in anticipo per accertarti che sia fruibile e che i tempi di percorrenza siano rispettati.

Una buona caccia al tesoro trasforma la politica da concetto astratto in esperienza vissuta combinando esplorazione, interazione, pensiero critico e riflessione. Il gruppo di partecipanti scopre così che la politica non si svolge solo nei parlamenti o nelle aule comunali, ma è presente anche per strada, nei servizi e nelle decisioni che plasmano la nostra vita quotidiana.

Con un'attenta preparazione, missioni coinvolgenti e incontri di valore, la caccia al tesoro può ispirare le e i partecipanti a diventare cittadine e cittadini più informati, attivi e responsabili. Dopotutto, la democrazia raggiunge il suo apice quando le persone non si limitano a osservarla, ma vi partecipano attivamente.

Lista di controllo: preparazione di una visita a un'istituzione politica

1. Pianificazione iniziale

- ☐ Individuare l'istituzione politica da visitare
- ☐ Consultare il sito web dell'istituzione per le procedure e i requisiti di visita
- ☐ Individuare il dipartimento/la persona di contatto responsabile delle visite
- ☐ Definire lo scopo e l'obiettivo della visita
- ☐ Individuare le date possibili in base alla disponibilità dell'istituzione

2. Contatto e conferma

- ☐ Inviare la richiesta di visita all'istituzione
- ☐ Ricevere conferma di disponibilità
- ☐ Conferma:
 - Data e ora della visita
 - Durata
 - Numero consentito di partecipanti
 - Tipologia di visita/attività (visita guidata, presentazione, riunione, sessione di domande e risposte, ecc.)
 - Requisiti linguistici (se applicabili)
 - Nome della persona responsabile dell'accoglienza del gruppo
- ☐ Conservare tutte le comunicazioni e le conferme con l'istituzione

3. Disposizioni pratiche

- ☐ Confermare il programma/ordine del giorno definitivo con l'istituzione
- ☐ Verificare le procedure e le scadenze di iscrizione
- ☐ Verificare i requisiti di accesso:
 - Documenti di identità
 - Controlli di sicurezza
 - Articoli vietati
 - Esigenze di accessibilità
- ☐ Organizzare il trasporto (se necessario)
- ☐ Definire il punto d'incontro e l'orario di arrivo
- ☐ Informare il gruppo partecipante sulle informazioni pratiche
- ☐ Preparare l'elenco dei partecipanti e la documentazione necessaria



Utilizza la lista di controllo per organizzare ogni visita alle località selezionate e adattata a luoghi e istituzioni diversi.

4. Preparazione del gruppo di partecipanti

- ☐ Condividere informazioni di base sull'istituzione e sul suo ruolo (includere la Guida introduttiva alla politica)
- ☐ Spiegare gli obiettivi della visita
- ☐ Preparare domande/argomenti di discussione
- ☐ Informare il gruppo sul comportamento e sulle procedure attese durante la visita

5. Verifica finale prima della visita

- ☐ Riconfermare i dettagli della visita con l'istituzione
- ☐ Confermare il numero delle e dei partecipanti
- ☐ Verificare che tutti i documenti e i materiali siano pronti
- ☐ Assicurarsi che le e i partecipanti abbiano tutte le informazioni pratiche
- ☐ Preparare il materiale per la documentazione (foto, moduli di valutazione, appunti, ecc.)

Scheda delle tappe

Nome della tappa: (esempio: Municipio)

Ubicazione:

Tema politico:

Contesto: perché questo luogo è importante? Quale questione politica, istituzione o processo decisionale riguarda?

.....
.....

Sfida: cosa dovrebbero fare, osservare, indagare o discutere le e i partecipanti in questa tappa?

.....
.....

Domanda chiave: quale quesito di riflessione discuteranno le e i partecipanti prima di passare alla tappa successiva?

.....
.....

Materiali necessari

- ☐ Domanda del quiz
- ☐ Scheda di osservazione
- ☐ Domande dell'intervista
- ☐ Mappa o indizio
- ☐ Altro:



Utilizza questo modello per progettare ogni tappa del percorso. Copialo e adattalo secondo necessità.

Obiettivo(i) di apprendimento

- ☐ Comprensione delle istituzioni politiche
- ☐ Partecipazione democratica
- ☐ Pensiero critico
- ☐ Competenze di cittadinanza
- ☐ Altro:

Progettare attività e sfide interattive



Progettare attività coinvolgenti ed educative

Le attività interattive contribuiscono a trasformare i concetti politici in esperienze di apprendimento coinvolgenti che incentivano la motivazione, il pensiero critico e l'impegno civico.

Perché organizzare attività interattive è importante?

- **Favoriscono la memorizzazione delle informazioni:** imparare direttamente sul campo massimizza la comprensione.
- **Incoraggiano la partecipazione attiva:** il gruppo contribuisce attivamente anziché osservare in modo passivo.
- **Sviluppano il pensiero critico:** le attività mettono in discussione le ipotesi e stimolano la discussione.
- **Promuovono l'impegno civico:** le e i giovani acquisiscono la fiducia necessaria per partecipare alla vita democratica.

Formati di attività efficaci

- Quiz di alfabetizzazione politica
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Attività basate sulle sfide

Quiz

- I quiz di alfabetizzazione politica, ad esempio, possono riguardare le strutture istituzionali, i diritti delle e dei cittadini, i processi democratici o l'alfabetizzazione mediatica.
- Le piattaforme di quiz digitali favoriscono il coinvolgimento grazie alla valutazione in tempo reale e alla sana competizione; le alternative cartacee rimangono altrettanto efficaci nei contesti in cui la tecnologia è meno accessibile.
- I quiz permettono di mettere in discussione le ipotesi e incoraggiare il gruppo a riflettere sui luoghi comuni riguardanti la politica e la partecipazione civica.



Ad esempio, il gruppo potrebbe completare un breve quiz interattivo di alfabetizzazione politica prima di iniziare una sessione.

Le domande potrebbero includere:



- "Chi è responsabile dell'approvazione delle leggi nazionali nel tuo Paese?"
- "Quale dei seguenti è un esempio di disinformazione?"
- "Cosa possono fare le cittadine e i cittadini per influenzare una decisione del governo locale?"

Giochi di ruolo

- Le e i partecipanti assumono ruoli diversi (es. rappresentanti elette/i, giornaliste/i, attiviste/i e cittadine/i) per imparare a comprendere il processo decisionale democratico da diverse prospettive.
- La simulazione di un dibattito parlamentare, di una riunione del consiglio comunale o di un processo di consultazione pubblica consente al gruppo partecipante di esplorare il funzionamento pratico dei sistemi politici.
- Sviluppo delle capacità di comunicazione, negoziazione, empatia, risoluzione dei problemi e comprensione delle istituzioni politiche.

Le e i partecipanti potrebbero simulare una riunione del consiglio giovanile e decidere come allocare un budget comunale limitato. Possibili proposte: un nuovo skatepark, uno spazio verde pubblico, il miglioramento del trasporto pubblico o attività culturali.

Domande per la discussione:

- "Perché la tua proposta è la più vantaggiosa per la comunità?"
- "Come rispondereste alle preoccupazioni sollevate dalle altre parti interessate?"
- "Riuscireste a negoziare un compromesso che soddisfi interessi multipli?"



Discussione conclusiva: fate una valutazione e riflettete su come le decisioni democratiche richiedano un equilibrio tra interessi e priorità differenti.

Simulazioni

- Le e i partecipanti vivono situazioni politiche e sociali reali in un ambiente di apprendimento sicuro.
- Imparano ad analizzare le informazioni, valutare diverse opzioni, negoziare soluzioni e comprendere la governance e il processo decisionale pubblico.

Nelle simulazioni, **possono agire come membri di un comitato locale di gestione delle crisi**. L'obiettivo del gruppo è intervenire in seguito a un grave incendio boschivo che ha colpito la comunità e decidere come allocare le limitate risorse di emergenza, bilanciando le esigenze delle e dei residenti, delle attività commerciali locali e della tutela ambientale.



Domande guida:

- "Quali aree dovrebbero ricevere assistenza immediata e perché?"
- "Come comunicheresti le tue decisioni al pubblico?"
- "Quali compromessi sono necessari quando le risorse sono limitate?"

Debriefing: riflessione sul processo decisionale sotto pressione, sulla trasparenza, sulla responsabilità e sulla complessità delle politiche pubbliche.



Incoraggiare il pensiero critico e il dibattito

- Il gruppo di partecipanti esplora tematiche complesse imparando a ricercare e valutare le informazioni, a presentare argomentazioni supportate da prove, a rispettare i diversi punti di vista e a sviluppare competenze analitiche e comunicative.
- Possibili temi: partecipazione giovanile, migrazione, inclusione sociale, politiche ambientali, diritti digitali o governance democratica.

Le attività di alfabetizzazione mediatica aiutano il gruppo a orientarsi nel panorama informativo odierno, in quanto permettono di affrontare temi come la disinformazione, gli algoritmi, l'intelligenza artificiale e la manipolazione emotiva online. Attività pratiche come la verifica dei fatti, la verifica delle fonti e l'analisi dei contenuti online incoraggiano una maggiore responsabilità nella cittadinanza digitale.

L'interazione diretta con funzionarie e funzionari pubblici, leader della comunità e organizzazioni della società civile rafforza ulteriormente il legame tra la società e le persone giovani.



Gli incontri di dialogo con le e i rappresentanti delle istituzioni offrono preziose opportunità per porre domande, mettere in discussione le ipotesi e acquisire una maggiore comprensione dei processi decisionali.

Strumenti digitali e attività in presenza: un equilibrio tra approcci tradizionali e moderni

Le esperienze di apprendimento più efficaci combinano strumenti digitali e attività in presenza.

- Gli strumenti digitali migliorano l'accessibilità, il coinvolgimento e la flessibilità: quiz online, sistemi di sondaggio interattivi, piattaforme collaborative, strumenti di mappatura digitale e risorse multimediali.
- Consentono le valutazioni in tempo reale, incoraggiano la collaborazione e facilitano l'accesso diretto a informazioni provenienti da più fonti.
- Le piattaforme digitali mettono in contatto anche partecipanti che potrebbero trovarsi ad affrontare barriere geografiche, sociali o fisiche.
- Gli ambienti digitali promuovono l'alfabetizzazione mediatica e la cittadinanza digitale.

Le attività in presenza favoriscono le relazioni interpersonali, l'empatia, la collaborazione e il coinvolgimento nella comunità.

- **Visite istituzionali, tour sociopolitici, laboratori, giochi di ruolo e discussioni di gruppo** offrono opportunità di apprendimento personalizzate che non possono essere replicate online.
- **Gli incontri diretti con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni comunitarie e le parti interessate locali** collegano la teoria alle esperienze di vita reale.

Esempio:

- Un programma di alfabetizzazione politica basato sull'uso di risorse di apprendimento digitali e quiz online che introducono i concetti chiave, e sull'organizzazione di laboratori in presenza, simulazioni e visite istituzionali che consentono di applicare le conoscenze teoriche in contesti pratici.
- Il gruppo di partecipanti può utilizzare le piattaforme digitali per accedere a indizi, completare missioni o documentare i risultati, interagendo al contempo con ambienti fisici, istituzioni e attori della comunità.

Vantaggi dell'apprendimento misto

- Migliora la partecipazione
- Supporta diversi stili di apprendimento
- Collega la teoria alla pratica
- Sviluppa conoscenze, competenze e attitudini democratiche



Facilitare la conduzione delle cacce al tesoro con i gruppi giovanili



Preparazione del personale educativo e del gruppo partecipante

Creare una comprensione condivisa

Prima di iniziare, assicurati che tutte e tutti abbiano compreso:

- Gli obiettivi del progetto
- La metodologia di apprendimento
- Il ruolo della guida Get Political 101 come principale risorsa educativa

Preparazione del personale educativo

Le e i facilitatori dovrebbero avere dimestichezza con le seguenti competenze: educazione non formale, apprendimento esperienziale e basato sul contesto locale, tecniche di riflessione e dialogo e capacità di collegare contesti politici reali con l'educazione civica.

Definizione dei ruoli del team

E' necessario definire in anticipo chi sarà responsabile della facilitazione, della logistica, della comunicazione con le istituzioni, della documentazione e della rendicontazione.

Preparazione del materiale per l'attività

A seconda dell'attività, è necessario preparare il seguente materiale: schede di lavoro, diari di riflessione, schede di osservazione, schede di valutazione, attività rompighiaccio e stimolanti, materiali per giochi di ruolo/simulazioni e domande per il *debriefing*.

1. Obiettivi del progetto	2. Formazione del personale	3. Materiale necessario	4. Coinvolgimento del gruppo	5. Guida <i>Get Political 101</i>	6. Avvio della caccia al tesoro
Comprensione condivisa di obiettivi, metodi e della guida <i>Get Political 101</i> .	• Apprendimento esperienziale e basato sul contesto locale; • Metodi non formali; • Facilitazione della riflessione e del dialogo; • Ambienti di apprendimento istituzionali.	Schede di lavoro, diari di riflessione, schede di valutazione, griglie di osservazione, attività rompighiaccio, simulazioni, schemi di <i>debriefing</i>	• Sessioni introduttive nelle scuole/gruppi giovanili; • Concetti e istituzioni chiave; • Logistica: viaggi, orari, accesso.	• Materiale preparatorio; • Mappa concettuale; • Quadro di riflessione.	Facilitatrici e facilitatori qualificati, gruppo partecipante coinvolto e strumenti condivisi

Prima delle attività

Assicurati che il gruppo di partecipanti abbia compreso gli obiettivi del progetto, i risultati di apprendimento attesi e le istituzioni politiche che visiteranno.

Informazioni pratiche

Illustra le modalità di viaggio, il programma, le procedure di sicurezza e il comportamento da adottare durante le visite.

Presentazione della guida "Get Political 101"

Incoraggia le e i partecipanti a consultare la guida prima delle attività, nonché a utilizzarla durante le sessioni di riflessione e a collegare le loro osservazioni ai concetti democratici.

Inizia in modo semplice

- Infondi un senso di sicurezza attraverso attività rompighiaccio, brevi quiz e discussioni in piccoli gruppi.
- Per gruppi con diverse capacità: apprendimento tra pari, spiegazioni semplici e team con esperienze miste.

Garantire inclusività e accessibilità

Ogni persona dovrebbero poter partecipare, indipendentemente da conoscenze politiche, livello di istruzione, competenze linguistiche e sicurezza nel discutere di politica.

Come creare un ambiente di apprendimento inclusivo

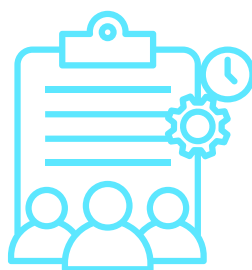
Il personale facilitatore dovrebbe incoraggiare le domande, accogliere prospettive diverse e consentire a ogni partecipante di apprendere al proprio ritmo.

Metodi di apprendimento inclusivi

- Lavoro in piccoli gruppi
- Apprendimento tra pari
- Rompighiaccio
- Quiz
- Discussioni guidate



Passare gradualmente ad argomenti politici più complessi.



Collega i **concetti politici** alla vita quotidiana attraverso la discussione di questioni locali, processi decisionali a livello comunitario o esempi con cui il gruppo partecipante può facilmente identificarsi.

Presentare le informazioni in diversi formati contribuisce inoltre a rendere le attività più inclusive e favorisce l'interazione del gruppo con i contenuti nel modo più congeniale, rafforzando al contempo i punti chiave dell'apprendimento attraverso molteplici formati.

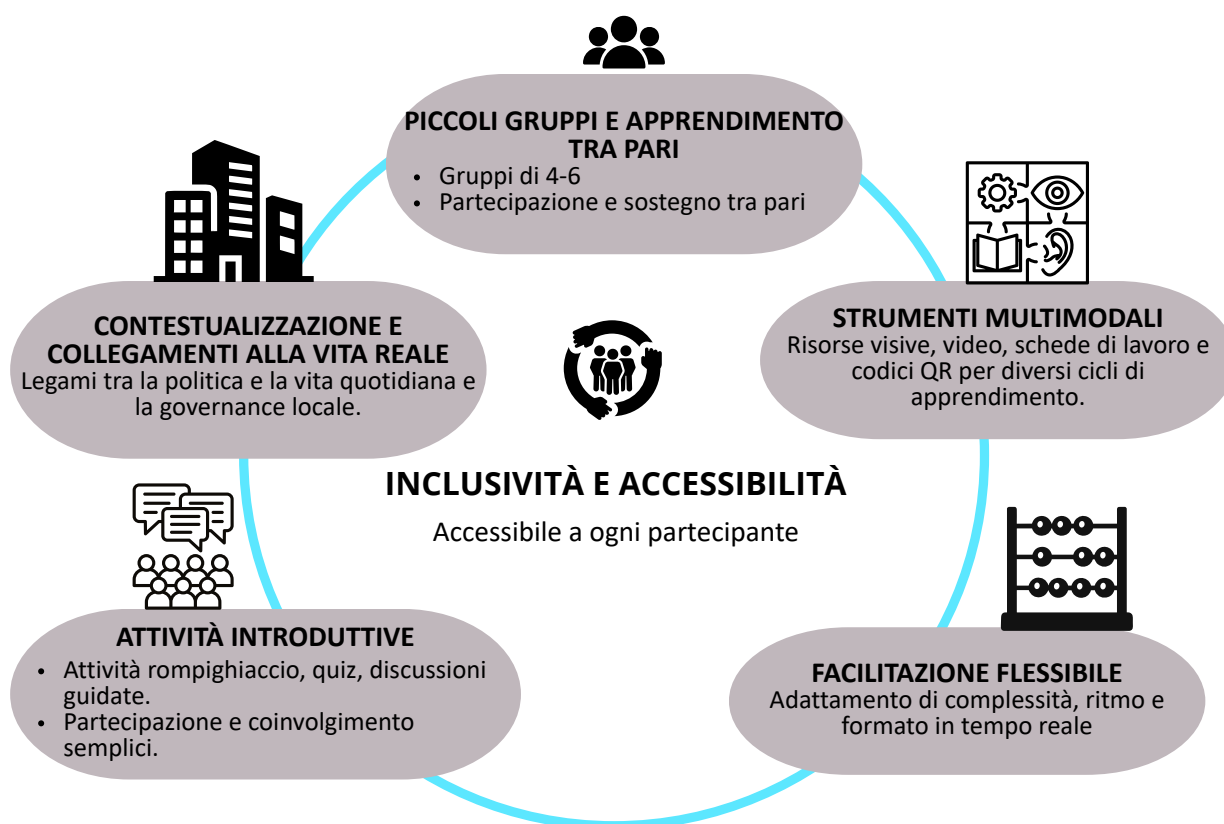


Durante le visite presso i siti storici e istituzionali, il gruppo partecipante può approfondire lo stesso argomento attraverso schede cartacee, materiali visivi, brevi video accessibili tramite codici QR e spiegazioni fornite dalla o dal facilitatore.

Il personale educativo dovrebbe inoltre mantenere la **flessibilità** durante tutta l'attività. Se le e i partecipanti necessitano di più tempo per comprendere un concetto, è opportuno semplificare la spiegazione, incoraggiare il supporto tra pari o adattare il ritmo dell'attività. Allo stesso modo, se un gruppo è particolarmente coinvolto, è consigliabile dedicare più tempo alla discussione e alle domande, anziché attenersi alla scaletta in modo rigido.

L'**accessibilità** va oltre i metodi di apprendimento. Quando possibile, è opportuno programmare le attività in base agli impegni preesistenti del gruppo, organizzare il trasporto per le visite, fornire informazioni chiare sui punti di incontro, comunicare le procedure di sicurezza e raccogliere le aspettative del gruppo prima delle visite.

Una buona preparazione aiuta le e i partecipanti a sentirsi sicuri e permette loro di concentrarsi sull'apprendimento piuttosto che sugli aspetti logistici.



Gestione delle dinamiche di gruppo e strategie di coinvolgimento

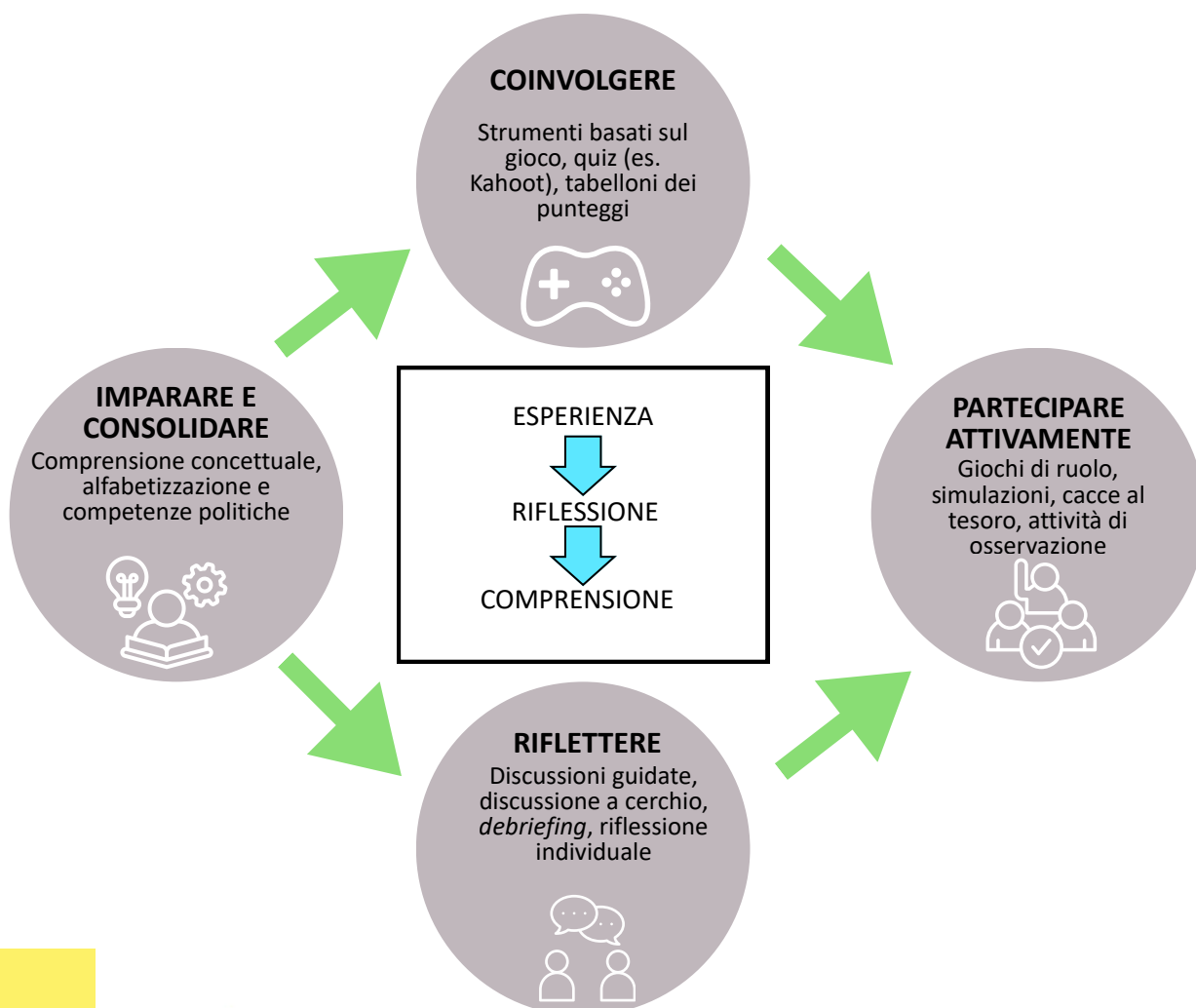
Creare un'atmosfera di gruppo attiva e collaborativa è un passo essenziale per un apprendimento efficace. Nell'ambito del progetto GET POLITICAL, il personale educativo ha strutturato le attività in modo chiaro ma anche flessibile, con metodi, ritmi e composizione dei gruppi adattabili in base alle esigenze di ogni partecipante.

Quando possibile, le e i partecipanti hanno lavorato in **coppia o in piccoli gruppi da tre a sei persone**. I gruppi più piccoli incoraggiavano la partecipazione generale, riducevano gli ostacoli e creavano maggiori opportunità di apprendimento tra pari e di discussione. Il personale educativo ha **modificato regolarmente la composizione** dei gruppi in modo che le persone con background, livelli di conoscenza politica o competenze linguistiche diverse potessero imparare le une dalle altre.

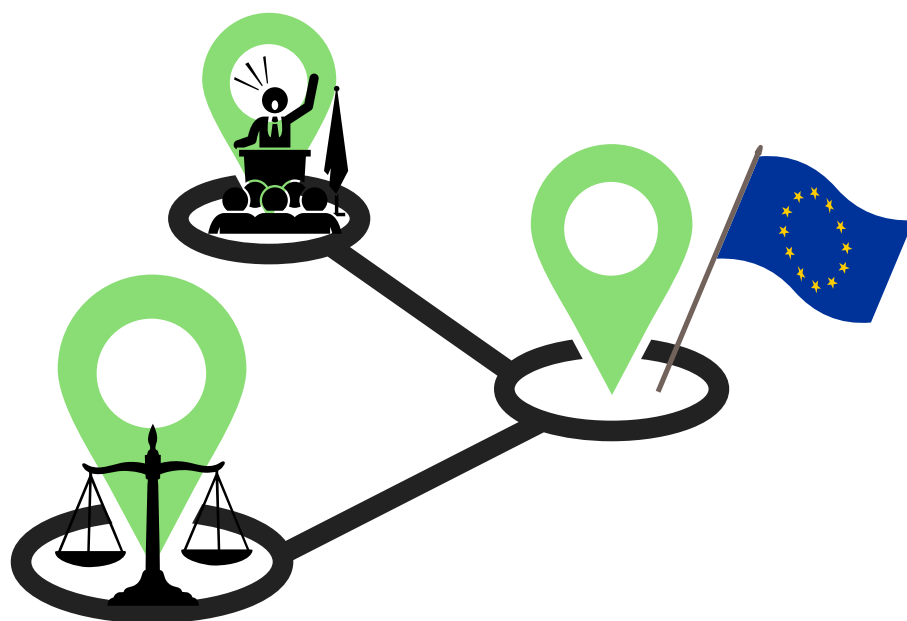
Per mantenere alta la motivazione e incoraggiare la partecipazione attiva (indagare, discutere e risolvere problemi insieme) sono stati utilizzati **metodi interattivi**, tra cui **quiz** (come Kahoot), **carte per i punteggi**, **simulazioni di giochi di ruolo**, **cacce al tesoro a tema** e attività di osservazione guidata durante le visite istituzionali.

Ambienti di apprendimento diversi richiedono approcci di facilitazione diversi:

- Durante le **visite alle istituzioni politiche**, il gruppo di partecipanti ha svolto attività di osservazione e preso appunti schematici concentrandosi sugli aspetti chiave dei processi democratici.
- I **percorsi di conoscenza sociopolitica** si basavano maggiormente sulla narrazione, sull'interpretazione storica e sulle domande aperte per incoraggiare la discussione.
- Le **tavole rotonde** con rappresentanti della politica e della gioventù hanno posto maggiore enfasi sul dialogo, sul confronto tra prospettive e sulla possibilità di porre domande direttamente a chi prende le decisioni.



Collegare l'attività pratica alla teoria



Il sostegno della Commissione europea e dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA) alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori. Né la Commissione né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute. Numero di progetto: 101183575

Collegare le attività ai principi base della politica

Prima di ogni visita, il personale educativo può selezionare due o tre argomenti dalla Guida "Get Political 101" che siano direttamente collegati all'istituzione o al luogo.

- **Una visita a un comune** può far conoscere la governance locale, i servizi pubblici e la partecipazione delle e dei cittadini. Il gruppo di partecipanti può quindi scoprire quali decisioni vengono prese a livello locale e in che modo le e i giovani possono comunicare le proprie esigenze o proposte.
- **Visitare un parlamento nazionale** può servire per apprendere le elezioni, la rappresentanza politica, i partiti politici e il processo legislativo, i metodi di elezione delle e dei rappresentati e le loro responsabilità e come vengono approvate le leggi.
- **Le visite ai tribunali, alle istituzioni presidenziali o ad altri enti pubblici** aiutano a spiegare la separazione dei poteri e i diversi ruoli delle istituzioni politiche. Gli incontri con rappresentanti della politica o organizzazioni giovanili possono chiarire la partecipazione politica e il ruolo della popolazione giovanile nella vita democratica.
- **I percorsi di conoscenza sociopolitica** collegano la politica formale alla realtà quotidiana. Attraverso luoghi e storie specifici, il gruppo di partecipanti scopre come le decisioni politiche influenzano lo spazio pubblico, l'uguaglianza, la memoria storica, lo sviluppo urbano e l'accesso ai servizi.

Svolgimento delle attività: un quadro di riferimento in 4 fasi

Puoi strutturare ogni attività nel seguente modo:

- Introduci il concetto politico pertinente.
- Assegna alle e ai partecipanti un'attività di osservazione o di ricerca.
- Incentiva il gruppo a fare domande e a raccogliere informazioni.
- Descrivi come l'esperienza si collega alla teoria.



Il gruppo può identificare le responsabilità di un'istituzione, scoprire come le e i cittadini possono influenzarne l'operato o spiegare quale livello di governo è responsabile di una questione specifica.

Discussioni post-attività ed esercizi di riflessione

La **riflessione** è uno strumento educativo essenziale. Una semplice gita non porta automaticamente alla comprensione della politica: le persone giovani hanno bisogno di tempo per elaborare le nuove informazioni, confrontare le diverse prospettive e collegare le attività alla propria esperienza di vita.

Un approccio utile è: "**Cosa? Perché? E adesso?**"

- Cosa? - "Cosa abbiamo visto, sentito o imparato?"
- Perché? - "Perché questo aspetto è importante per la democrazia o la partecipazione politica?"
- E adesso? - "Come possono le e i giovani utilizzare queste conoscenze o partecipare attivamente?"

Un'altra opzione è l'esercizio **Concetto-Esempio-Azione**:

- Le e i partecipanti scelgono un concetto dalla guida "Get Political 101".
- Individua un esempio tratto dall'attività.
- Suggerisci una possibile forma di partecipazione giovanile.



Dopo una visita al Parlamento, il gruppo può collegare la rappresentanza politica al ruolo delle o dei rappresentanti eletti e individuare i modi in cui le e i cittadini possono contattarli o porre loro delle domande.

Durante gli scambi internazionali, ogni partecipante può confrontare il proprio Paese con quello ospitante in relazione al parlamento, alle elezioni, ai partiti politici e alla partecipazione giovanile. L'obiettivo non è stabilire quale sistema sia migliore, ma **comprendere che i sistemi democratici possono funzionare in modi diversi**.

Utilizza i seguenti spunti per una breve riflessione finale:

- Un concetto che capisco meglio è...
- Un aspetto che mi ha sorpreso è...
- Un dubbio che mi rimane è...
- Una delle azioni che potrei intraprendere è...



Gli spunti possono essere raccolti in diversi formati, a seconda del gruppo, del tempo disponibile e degli strumenti digitali.

Suggerimenti per il personale educativo:

- Ricorri alla tradizionale riflessione scritta;
- Chiedi al gruppo di creare un video di 60 secondi che spieghi la riflessione;
- Utilizza la “nuvola di parole” interattiva di Mentimeter;
- Pubblica le risposte come post-it virtuali su una lavagna digitale collaborativa come Miro o Notion.



Utilizzo di casi di studio per approfondire la teoria

I casi di studio possono essere adattati all'età delle e dei partecipanti, al contesto locale e agli interessi. Invece di fornire la risposta corretta nell'immediato, è preferibile incoraggiare il gruppo ad analizzare la situazione, giustificare le proprie opinioni e considerare diverse possibili soluzioni.

Caso di studio 1: quale istituzione è responsabile?

Il caso studio collega la **governance, le responsabilità istituzionali e la partecipazione giovanile con problematiche pratiche della vita quotidiana.**

Assegna al gruppo un problema che riguarda le persone giovani, come la scarsità di trasporti pubblici, la mancanza di spazi giovanili o la disuguaglianza nell'accesso alle attività culturali. Durante le visite a istituzioni locali e nazionali, le e i partecipanti raccolgono informazioni e rivedono le loro risposte iniziali. Il personale educativo dovrebbe evitare di fornire una risposta univoca e incoraggiare invece il gruppo a indagare sulla suddivisione delle responsabilità nel proprio Paese o durante le visite istituzionali.



E' importante prepararsi a possibili differenze nelle strutture amministrative e politiche tra i vari Paesi. Ad esempio, in un dato Paese il trasporto pubblico potrebbe essere gestito principalmente dal comune, in un altro da un'autorità regionale o, in un contesto diverso, da un ministero nazionale.

Al gruppo partecipante viene chiesto di identificare:

- se la questione debba essere affrontata a livello locale, regionale, nazionale o dell'UE;
- quale istituzione è responsabile;
- quali parti interessate dovrebbero essere coinvolte;
- in che modo le e i giovani potrebbero presentare la loro proposta.

Possibili spunti di riflessione:

- Perché ogni istituzione è responsabile di questioni diverse?
- In che modo le e i cittadini possono individuare l'istituzione competente?
- Quali canali di partecipazione sono a disposizione delle persone giovani?
- Come cambiano le responsabilità tra il livello locale, regionale, nazionale e quello dell'UE?
- A chi dovrebbero rivolgersi inizialmente le e i giovani quando la responsabilità è condivisa tra diverse istituzioni?

Caso di studio 2: la partecipazione politica oltre il voto

Questo caso studio dimostra che le **elezioni sono solo una parte della partecipazione democratica**: il gruppo riconosce i **diversi modi in cui può influenzare la vita politica e sociale** ed esplora i diversi modi in cui una persona giovane può partecipare alla vita democratica.

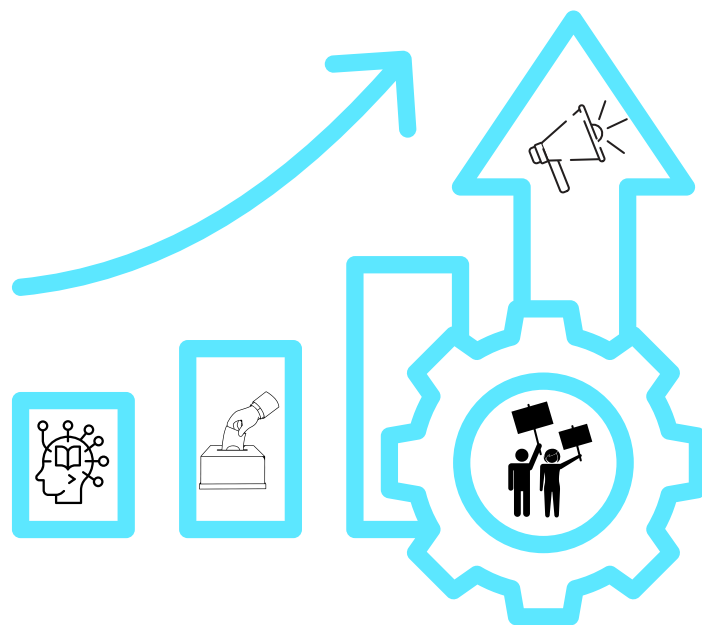
- **Prima** di visitare un parlamento o incontrare autorità politiche, il gruppo partecipante elenca le forme di partecipazione che già conosce.
- **Durante** l'attività, il gruppo individua ulteriori possibilità, come contattare le autorità politiche, partecipare a consultazioni, aderire a un'organizzazione giovanile, firmare petizioni, fare volontariato o impegnarsi in iniziative della società civile.

Successivamente, il gruppo discute delle seguenti tematiche:

- Oltre al voto, esistono altre forme di partecipazione?
- Che ruolo svolgono le organizzazioni giovanili e della società civile?
- Quali ostacoli impediscono alle persone giovani di partecipare?
- Quale forma di partecipazione sarebbe realistica nella loro comunità?



Valutazione e misurazione dell'impatto



Il sostegno della Commissione europea e dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA) alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori. Né la Commissione né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute. Numero di progetto: 101183575

Valutazione dell'apprendimento e del coinvolgimento del gruppo

Una valutazione approfondita comincia prima ancora dell'attività, ad esempio attraverso l'uso di un **semplice questionario preliminare** per stabilire un punto di partenza:

- Quali conoscenze possiede già il gruppo in merito alle istituzioni politiche o ai temi trattati?
- Qual è il livello di interesse del gruppo alla politica?
- Le e i partecipanti ritengono che i processi politici siano rilevanti per la loro vita quotidiana?



Queste domande (brevi e non di carattere accademico) forniscono un **punto di riferimento** rispetto al quale confrontare i dati successivi all'attività.

Durante l'attività, il principale strumento di valutazione è l'osservazione da parte del personale educativo. Insieme alle e ai leader dei gruppi, il personale dovrebbe utilizzare una piccola griglia di osservazione per annotare: la qualità delle discussioni di gruppo in ogni fase, l'accuratezza e la creatività delle risposte alle sfide, il livello di coinvolgimento spontaneo e di curiosità, e qualsiasi momento di apprendimento inatteso o dialogo significativo. E' sufficiente utilizzare una griglia di una pagina con caselle di spunta e un piccolo spazio per brevi note per la valutazione.



Il percorso termina con una riflessione di gruppo strutturata (dai 15 ai 30 minuti), la quale funge sia da momento valutativo che da consolidamento dell'apprendimento.

Esempi di domande:

- "Quale tappa ti ha sorpreso di più e perché?"
- "Cosa hai imparato oggi che non sapevi prima?"
- "È cambiato qualcosa nel tuo modo di pensare al tuo ruolo di cittadina/o?"



Questo processo genera **dati qualitativi** e, al contempo, approfondisce l'elaborazione personale dell'esperienza da parte del gruppo partecipante.

Infine, il personale educativo utilizza un questionario post-attività, che riprende quello pre-attività e include domande aperte, con l'obiettivo di misurare l'acquisizione immediata di conoscenze, i cambiamenti di atteggiamento nei confronti della partecipazione politica e l'esperienza complessiva del gruppo. Ove pertinente, i risultati possono essere collegati alle competenze chiave di Youthpass, fornendo un quadro di riferimento europeo riconosciuto per la validazione.

Raccolta di valutazioni e miglioramento continuo

Il **riscontro** è più prezioso quando è onesto, specifico e raccolto al momento giusto. La caccia al tesoro a sfondo politico trae vantaggio da un modello di valutazione in due fasi:

1. **Riscontro immediato**, raccolto durante l'attività:

- Un **breve sondaggio digitale** (tramite codice QR collegato a un modulo Google o strumento simile);
- Una semplice **scheda di valutazione** cartacea;
- Uno **strumento creativo** come una tavola di stile (*mood board*) in cui ogni partecipante applica adesivi o post-it che indicano la propria esperienza.
- **Le dimensioni chiave da valutare** includono: gradimento e coinvolgimento generali, valore educativo percepito, chiarezza delle sfide e delle istruzioni, qualità della conduzione e suggerimenti per il miglioramento.

2. **Dopo una o due settimane**, quando le e i partecipanti avranno avuto il tempo di riflettere, viene condotta una **valutazione a-posteriori**.

- Un riscontro ricevuto in un secondo momento, **tramite e-mail o messaggio**, tende a generare risposte più ponderate.
- Può essere **più breve** (da 3 a 5 domande aperte), con l'obiettivo di **capire se le e i partecipanti hanno continuato a riflettere sui temi trattati** dopo l'evento, se ne hanno **discusso con altre persone** e se hanno intrapreso azioni concrete (anche minime) legate all'impegno politico.

Dal punto di vista del personale educativo, è essenziale organizzare una **sessione di debriefing di gruppo** entro 48 ore dall'attività per:

- Confrontare le osservazioni;
- Individuare quali temi hanno generato maggiore coinvolgimento e quali invece non hanno riscosso successo;
- Discutere le questioni logistiche;
- Concordare collettivamente le modifiche da apportare per le iterazioni future.



Tenere un semplice registro dei progressi, ad esempio un documento condiviso per annotare le lezioni apprese in ogni attività, consente al progetto di evolversi nel tempo sulla base di dati concreti.

Impatto a lungo termine sulla partecipazione civica

Misurare l'impatto a lungo termine è forse la dimensione più ambiziosa, ma anche la più **significativa della valutazione**. Una caccia al tesoro a sfondo politico è, nella sua forma migliore, un catalizzatore, un'esperienza memorabile e concreta che pianta un seme di curiosità politica e responsabilità civica. **Misurare se quel seme germoglia richiede un monitoraggio costante**. L'obiettivo non è quindi semplicemente contare le e i partecipanti o spuntare le caselle di valutazione, ma contribuire, attraverso una riflessione rigorosa e una misurazione onesta, a un crescente corpus di prove che dimostrano come l'educazione politica esperienziale funzioni, permettendo alle persone giovani di sentirsi più informate sulla politica e realmente capaci di farne parte.

Inviare un **sondaggio** da **tre a sei mesi dopo l'attività** permette di osservare i cambiamenti comportamentali e attitudinali del gruppo che ha partecipato alle attività:

- La o il partecipante ha votato alle elezioni locali o nazionali dopo l'evento?
- Ha partecipato a qualche forma di azione civica, ad esempio firmando una petizione, presenziando a un'assemblea pubblica o aderendo a un consiglio giovanile?
- Ha parlato di questioni politiche con persone della sua stessa età o familiari?
- Ha utilizzato qualcuna delle informazioni raccolte durante la caccia al tesoro per orientare una decisione o un'argomentazione?



Oltre al monitoraggio quantitativo, anche le **testimonianze qualitative rivestono un ruolo fondamentale**, sia come **prova dell'impatto della metodologia sia come materiale di divulgazione**. Le testimonianze umanizzano i dati e contribuiscono a valorizzare la metodologia a nuovi partner, finanziatori e organizzazioni giovanili.



Il personale dovrebbe chiedere al gruppo di partecipanti se sarebbe disposto a condividere una breve testimonianza scritta o video sull'impatto che l'esperienza ha avuto su di loro.

A **livello istituzionale** (un comune, una scuola o un'organizzazione giovanile), l'efficacia a lungo termine della caccia al tesoro a sfondo politico può essere misurata dalla sua integrazione nei programmi educativi o di lavoro con le e i giovani già in corso.

Integrare la caccia al tesoro a sfondo politico nel lavoro giovanile e nell'istruzione



Adattare la metodologia a diversi contesti educativi

Uno dei punti di forza dell'approccio della Caccia al tesoro è la **flessibilità**. Che venga utilizzato in una scuola secondaria, in un seminario universitario, in un centro giovanile o in un consiglio giovanile comunale, il percorso di apprendimento centrale è sempre incentrato su:

- Istituzioni e i concetti politici;
- Istituzioni e principi democratici nella pratica;
- Discussioni e confronto dei diversi punti di vista;
- Elaborazione delle esperienze attraverso il dialogo, le simulazioni e la riflessione;
- Collegamenti tra la politica e la società con l'esperienza personale;
- Riflessione sull'impatto politico e sul ruolo di cittadina e cittadino.

Contesti diversi, potenzialità diverse

Contesto	Punti di forza
Scuole secondarie	• Simulazioni interattive • Brevi visite istituzionali • Attività di alfabetizzazione mediatica • Chiari esercizi di riflessione
Università	• Discussioni politiche più approfondite • Analisi comparativa • Incontri con le persone responsabili delle decisioni • Esercizi di approfondimento basati sulla ricerca
Organizzazioni giovanili	• Metodi flessibili e informali, come i dibattiti • Gioco di ruolo • Attività "Notizia del giorno" • Esplorazione basata sulla comunità
Consigli giovanili comunali e gruppi comunitari	• Coinvolgimento diretto con le amministrazioni locali • Pianificazione condivisa • Progetti concreti di impegno civico

Lezioni tratte dalla caccia al tesoro GET POLITICAL

- **Grecia, Belgio e Portogallo:** la combinazione di discenti e membri del Consiglio giovanile di Kalamaria, del Consiglio giovanile di Zoersel e della Gioventù Socialista Portoghese ha dato vita a ricchi dibattiti tra partecipanti con diversi livelli di esperienza politica.
- **Francia:** le simulazioni parlamentari hanno aiutato le e i giovani a comprendere i processi politici attraverso l'esperienza diretta e a non limitarsi ad ascoltare.
- **Italia:** il collegamento tra politica, questioni sociali, migrazione e iniziative antimafia ha reso la partecipazione civica concreta e rilevante.
- **Cipro:** le visite a organizzazioni bicomunali e siti culturali hanno ampliato la formazione politica al di là delle istituzioni formali e hanno aperto il dialogo e il confronto sulla convivenza.

Puoi vedere le foto dell'attività alla fine del manuale.



Collaborazione con scuole, università e organizzazioni giovanili

Il progetto ha dimostrato che i momenti più memorabili non sono solitamente le visite guidate in sé, ma le conversazioni con persone reali: **parlamentari che rispondono alle domande, membri del consiglio giovanile che condividono le proprie esperienze e attori della comunità che discutono delle sfide locali.** Ciò che rende possibili questi incontri sono le **collaborazioni solide.**

Contributo dei diversi partner

Contesto	Punti di forza
Scuole	• Accesso alle e agli studenti • Laboratori e attività incluse nel curriculum • Tempo di apprendimento strutturato
Università	• Competenza accademica • Prospettive di ricerca • Spazi di discussione professionali
Organizzazioni giovanili	• Metodi di educazione non formale • Attività di sensibilizzazione rivolte a giovani di diversa provenienza • Facilitazione flessibile
Consigli giovanili comunali e gruppi comunitari	• Legittimità istituzionale • Accesso alle persone responsabili delle decisioni • Continuità a lungo termine
Organizzazioni della società civile	• Prospettive concrete sulle problematiche sociali • Partecipazione • Azione comunitaria

Costruire partnership efficaci: esempi tratti dal progetto

- In **Grecia, Belgio e Portogallo**, la collaborazione tra le scuole, i comuni di Kalamaria, Zoersel e Porto, i consigli giovanili e le istituzioni pubbliche ha permesso al programma di raggiungere giovani con background e livelli di coinvolgimento diversi.
- In **Francia**, le collaborazioni con istituzioni regionali e scuole hanno aumentato la visibilità e offerto alle e ai partecipanti un accesso diretto alle persone responsabili delle decisioni.
- In **Spagna e Slovenia**, le collaborazioni con le istituzioni nazionali hanno incrementato la visibilità e offerto alle e ai partecipanti un accesso diretto alle principali figure responsabili delle decisioni.
- In **Italia**, la collaborazione con organizzazioni impegnate nell'inclusione sociale e nella cittadinanza attiva ha collegato l'educazione politica alle realtà sociali quotidiane.
- A **Cipro**, la cooperazione con le autorità municipali e le organizzazioni bicomunitarie ha creato spazi significativi per il dialogo tra le comunità.

La cooperazione transnazionale si è rivelata particolarmente preziosa. Le e i partecipanti hanno costantemente apprezzato il confronto tra i sistemi politici e le culture di partecipazione giovanile nei diversi Paesi.

Strategie per un'attuazione e una diffusione sostenibili

Le cacce al tesoro a sfondo politico **non necessitano di grandi budget per avere successo**; al contrario, possono avere un grande impatto anche con **piccoli gruppi, istituzioni locali e un processo di facilitazione ben strutturato**. La **sostenibilità** dipende più dall'integrazione e dalla continuità che dalle dimensioni.

Integrare la metodologia nelle strutture esistenti

La **sostenibilità** aumenta quando le cacce al tesoro a sfondo politico diventano **parte integrante delle attività educative e del lavoro giovanile**, attraverso la loro integrazione nei seguenti contesti:

- nei corsi di educazione civica o di storia;
- nei moduli universitari di studio sul campo;
- nei consigli giovanili comunali;
- nei programmi annuali delle organizzazioni giovanili;
- nella democrazia locale o nelle iniziative di partecipazione.

Rafforzare il monitoraggio e l'impatto a lungo termine

Una delle difficoltà emerse durante gli scambi è stata la **mananza di un monitoraggio** strutturato dopo l'attività esperienziale. Per **amplificarne l'impatto**:

- **Organizza una sessione di approfondimento:** incontra nuovamente il gruppo di partecipanti dopo l'attività per discutere idee, rispondere a domande e ampliare quanto appreso.
- **Metti in contatto il gruppo partecipante con le opportunità locali:** presenta le e i partecipanti a gruppi, eventi o consigli locali che possano coinvolgerli.
- **Incoraggia l'impegno personale:** invita le e i partecipanti a scegliere una semplice azione che possono intraprendere per sostenere la propria comunità o la democrazia.

Espandersi attraverso reti e formazione

- **Formazione per il personale educativo:** fornire a insegnanti, operatrici e operatori giovanili e funzionare/i comunali la sicurezza necessaria per gestire le attività in modo autonomo.
- **Risorse digitali condivise di GET POLITICAL**, ovvero la [Guida Get Political 101](#) e questo manuale.

Diffusione e coinvolgimento durante e dopo l'evento



Come aumentare la visibilità?

Per gli **eventi locali**, il gruppo di partecipanti è stato reclutato tramite **e-mail, contatti diretti con le università o post sui social media**, il che ha permesso ad alcune e alcuni partecipanti di aderire agli scambi.

Tuttavia, la visibilità può aumentare anche attraverso i seguenti elementi:

- **Integrazione strategica:** collaborare con le scuole per **integrare le attività del progetto nei programmi di studio regolari e coinvolgere operatrici e operatori giovanili professionisti**.
- **Promozione tramite il gruppo partecipante:** coinvolgere le persone giovani nella **promozione del progetto nell'ambito di un'attività**.



E' possibile creare una campagna tramite un video, un post o una storia sui social media su come votare alle elezioni europee e condividere il contenuto sui propri social media.

- **Campagne sui social media:** organizza **campagne strutturate con immagini e brevi video**.
- **Programma di pubblicazione:** **stabilisci scadenze precise**, ad esempio **pubblica aggiornamenti sull'evento con foto e messaggi di sensibilizzazione** entro 7 giorni dall'attuazione.
- **Contenuti video coinvolgenti:** crea **brevi video** che catturino l'attenzione delle persone giovani.
- **Supporto all'organizzazione:** **le linee guida su come organizzare gli eventi**, come promuovere i post sui social media, la progettazione e la programmazione delle pubblicazioni, sono essenziali per supportare l'organizzazione delle attività.



Incoraggiare la continuità nella partecipazione politica

Promuovere le attività svolte dai partner nei rispettivi Paesi è fondamentale per dare visibilità al lavoro svolto, per **coinvolgere** un maggior numero di persone nelle attività future e per **dare un riconoscimento** agli attori locali o alle istituzioni nazionali che hanno ospitato le attività.

Quali sono stati i benefici per il gruppo di partecipanti?

Offrire alle persone giovani un **accesso diretto e concreto alle figure responsabili delle decisioni politiche** permette di sfatare i miti sulle istituzioni democratiche e favorisce **significativamente la loro intenzione di votare e di aderire alle organizzazioni giovanili locali**. Il progetto *National Political Institutions Peddy Papers*, che ha riscosso un grande successo nel promuovere l'impegno civico delle persone giovani, ha raggiunto proprio questi risultati.

Un altro importante traguardo è che le e i partecipanti **si sono sentiti molto più vicini e meno intimoriti** dalle istituzioni democratiche, il che li ha aiutati a comprendere il funzionamento dei sistemi elettorali, della governance nazionale e dei processi legislativi. Infine, la Caccia al tesoro ha portato a una **maggiore intenzione di impegno civico**, come dimostrato dalle valutazioni post-attività, da cui emerge che le e i giovani sono molto più disposti a votare alle prossime elezioni e ad aderire a organizzazioni giovanili o altre iniziative comunitarie.

Come possiamo garantire che queste pratiche di impegno civico proseguano e si espandano?

Le operatrici e gli operatori giovanili professionisti o le organizzazioni civiche apartitiche possono prendere l'avvento e svolgere un ruolo guida in dibattiti stimolanti. L'**implementazione di un approccio di pianificazione multilivello**, con una **sequenza di attività che spaziano dalle istituzioni locali a quelle nazionali**, aiuterà le e i partecipanti ad accrescere efficacemente le proprie conoscenze.

Occorre dare maggiore enfasi a un approccio mirato per **attrarre le e i giovani provenienti da regioni sottorappresentate o meno favorite**, come le aree rurali, che in genere hanno una scarsa esposizione agli ambienti istituzionali.

GET POLITICAL

nella pratica



Esempio di caccia al tesoro presso le istituzioni politiche nazionali

Titolo della tappa: Assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia.

Luogo: Lubiana, Slovenia.

Punto d'incontro: Stazione ferroviaria di Maribor.

Tema politico: comprendere il funzionamento dell'Assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia.



Regole:

1. Lavorare in piccoli gruppi (3-4 partecipanti).
2. Attenersi alle norme istituzionali, alle istruzioni di sicurezza e al programma delle visite.
3. Osservare, ascoltare e discutere in gruppo le questioni chiave.
4. Utilizzare la guida "Get Political 101" per integrare concetti quali parlamento, legislazione, elezioni e rappresentanza.
5. Annotare brevi riflessioni durante o dopo la visita.
6. Scattare foto solo quando consentito.
7. Al termine dell'attività, condividere un punto chiave emerso durante l'apprendimento.



Utilizza questo esempio per progettare la caccia al tesoro. Copiala e adattala secondo necessità.

Mappa/Punti di controllo

Tappa	Luogo/Punto di incontro	Attività/Sfida	Suggerimento
1	Stazione ferroviaria di Maribor	Prima di entrare nell'istituto, annota un'aspettativa su ciò che pensi che imparerai durante la visita.	Pensa al parlamento, alle leggi e alla rappresentanza politica.
2	Assemblea Nazionale – controllo d'ingresso/sicurezza	Osserva l'istituzione e individua una caratteristica che ne evidenzia il ruolo pubblico e democratico.	Concentrati su simboli, visibilità, sicurezza e accessibilità.
3	Visita guidata dell'Assemblea Nazionale	Individua due principali responsabilità dell'Assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia.	Rifletti sul processo legislativo, sulla rappresentanza, sul dibattito e sulla supervisione.
4	Presentazione sul processo legislativo	Riassumi in 2-3 frasi come viene discussa e adottata una legge.	Utilizza la presentazione e la guida.
5	Riflessione di gruppo di fronte all'istituzione	Ciascun gruppo spiega perché è importante che le persone giovani capiscano come funziona il parlamento.	Collega la visita alla partecipazione e alla cittadinanza informata.



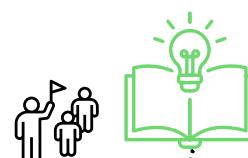
1.
Maribor



Viaggio in treno



2. Controllo di sicurezza



3. Visita guidata
4. Sfide

5. Riflessione

Galleria fotografica GET POLITICAL

Cacce al tesoro presso le istituzioni locali



Abbina le visite ai consigli comunali o alle istituzioni pubbliche a conversazioni con le e i rappresentanti eletti, al fine di collegare la teoria democratica alla pratica politica concreta.



Visita all'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Palermo



Visita alla sede del Comitato Municipale di Kalamaria.



Visita al municipio di Purchena.



ALCALDIA



Visita al municipio di Porto.

Galleria fotografica GET POLITICAL

Cacce al tesoro presso le istituzioni nazionali



Visita al Parlamento nazionale di
Cipro



Visita al Parlamento Regionale della Région Sud
– Provenza-Alpi-Costa Azzurra (Marsiglia)



Visita al Ministero dell'Interno (settore Macedonia - Tracia)



Visita al Parlamento nazionale spagnolo

Galleria fotografica GET POLITICAL

Cacce al tesoro presso le istituzioni nazionali



Le visite ai parlamenti nazionali o regionali rappresentano spesso un momento chiave in queste attività di apprendimento. Pianificate con largo anticipo e, quando possibile, includi incontri con le o i parlamentari o con persone giovani impegnate politicamente.

Galleria fotografica GET POLITICAL

Percorso di avvicinamento al mondo sociopolitico



Utilizza la storia locale e le questioni sociali, come la lotta per la democrazia, i simboli di resistenza e le migrazioni, per mostrare come la politica plasmì la vita quotidiana e colleghi passato e presente.



Visita guidata alla Linea Verde



Visita al quartiere Ballarò



Visita alla Fortezza di San Nicola



Tour alla scoperta della Guerra Civile Spagnola e della dittatura di Franco

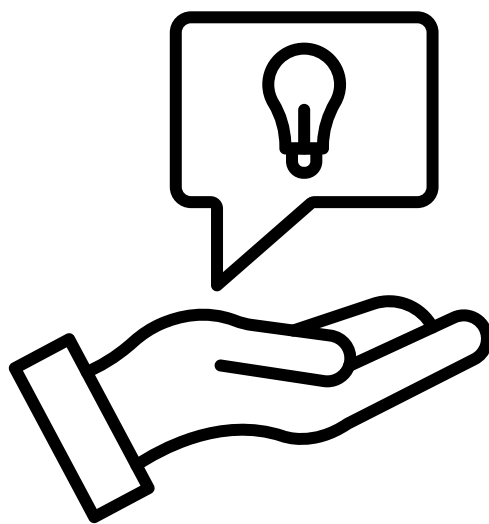


Visita guidata della città di Lubiana



Visita al museo della prigione di Aljube - Resistenza e Libertà

Raccomandazioni finali per il personale educativo e le operatrici e gli operatori giovanili



Cofinanziato
dall'Unione europea



RightChallenge

epage

ZOERSEL

cesie

CITY OF BALKANIA

CARDET



Il sostegno della Commissione europea e dell'Agenzia europea dell'istruzione e della cultura (EACEA) alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori. Né la Commissione né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute. Numero di progetto: 101183575

- Parti dal **contesto**, non da un modello predefinito. **Adatta** l'attività al gruppo, al luogo e al momento. La metodologia funziona solo se plasmata sulle condizioni reali.
- Definisci fin dall'inizio un **obiettivo di apprendimento chiaro**. Il gruppo di partecipanti e il personale educativo dovrebbero conoscere il programma che affronteranno e il suo ruolo essenziale.
- La **progettazione deve essere semplice e mirata**. Percorsi o attività eccessivamente complesse riducono il coinvolgimento e minano il processo di apprendimento.
- È fondamentale dedicare tempo alla **preparazione**: fare dei sopralluoghi per scegliere i luoghi più idonei, testare i percorsi e prevedere vincoli pratici, come tempistiche, accessibilità e condizioni meteorologiche.
- **Coinvolgi le istituzioni fin dalle prime fasi**. Scuole, comuni, ONG e organismi civici o politici dovrebbero essere coinvolti in anticipo per garantire allineamento, autorizzazioni e fattibilità.
- **Definisci con i partner le aspettative e i ruoli**, come l'accesso agli spazi, il potenziale coinvolgimento del personale e qualsiasi limitazione legata al contesto istituzionale.
- **Instaura un rapporto di fiducia** con le parti interessate locali. Le istituzioni dovrebbero comprendere chiaramente lo scopo dell'attività e riconoscersi come parte integrante del processo di apprendimento, non solo come elemento di sfondo.
- Progetta **momenti di facilitazione e riflessione adeguati**. La qualità dell'apprendimento dipende dal modo in cui viene guidata l'esperienza e da come le e i partecipanti vengono supportati nell'interpretarla.
- Considera la **valutazione come un confronto continuo**, in quanto fa parte del processo di apprendimento e dovrebbe influenzare attivamente lo svolgimento delle attività.
- Mantieni la flessibilità e **migliora in tempo reale**. Gli aggiustamenti durante la fase di attuazione non sono un compromesso, ma una parte fondamentale della metodologia.

Guardando al futuro, questo approccio offre uno strumento pratico e adattabile per l'educazione civica in tutta Europa, in particolare nei contesti in cui la partecipazione democratica è sotto pressione. Riavvicina i giovani alla politica attraverso l'esperienza, non attraverso le spiegazioni.

Il messaggio è semplice: adatta, prova e perfeziona.

L'apprendimento democratico diventa reale solo vivendolo.

GET POLITICAL

GRAZIE!



Il Manuale metodologico della Caccia al tesoro a sfondo politico (*Political Peddy Paper*) del progetto GET POLITICAL è distribuito con licenza CC BY-NC-SA 4.0. Per consultare una copia della licenza, visitare: [Creative Commons – Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale \(CC BY-NC-SA 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/). La presente licenza richiede che coloro che riutilizzano il materiale riconoscano la paternità dell'opera al suo autore. La licenza consente di distribuire, rielaborare, adattare e sviluppare ulteriormente il materiale, con qualsiasi mezzo o formato, esclusivamente per scopi non commerciali. Qualora il materiale venga modificato o adattato, il materiale risultante dovrà essere distribuito con una licenza che preveda le medesime condizioni.

SEGUI IL PROGETTO!



[@getpoliticalprojecteu](https://www.instagram.com/getpoliticalprojecteu)



www.getpolitical-project.eu

